



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

**Allegato alla Delib.G.R. n. 50/27 del 28.12.2021**

**Direttive di attuazione del fermo della pesca del riccio di mare (*Paracentrotus Lividus*) ai sensi della legge regionale 22 novembre 2021, n. 17 (articolo 13, commi 47 e 48)**

#### Sommario

1. Oggetto, finalità e gestione dell'intervento .....	2
2. Soggetto responsabile dell'attuazione e attività previste .....	3
3. Soggetti beneficiari e criteri di ammissibilità .....	3
4. Criteri di remunerazione giornaliera e numero massimo annuo di prestazioni.....	3
5. Criteri e modalità di partecipazione .....	4
6. Procedure di presentazione delle manifestazioni d'interesse, valutazione, stipula del contratto, verifiche e liquidazione del corrispettivo.....	4
7. Portata finanziaria e localizzazione .....	5
8. Prescrizioni in caso di violazioni.....	5
9. Piano di monitoraggio scientifico sugli effetti del fermo pesca.....	6



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

## 1. Oggetto, finalità e gestione dell'intervento

Al fine di consentire il recupero degli stock e la ricostituzione della risorsa riccio di mare, nel mare territoriale della Regione Sardegna, a decorrere dal sessantesimo giorno successivo all'entrata in vigore della legge regionale 22 novembre 2021, n. 17, ovvero dal 22 gennaio 2022, per un periodo di tre anni e comunque fino alla data del 30 aprile 2024, è disposto il divieto di prelievo, detenzione, trasporto, sbarco e commercializzazione di esemplari di riccio di mare (*Paracentrotus lividus*) e relativi prodotti derivati freschi (così come disposto dall' art. 13, comma 47 della L.R. n. 17/2021).

Durante il periodo di fermo della pesca del riccio di mare, al fine di consentire ai pescatori subacquei professionali, che vengono fortemente limitati nella loro operatività, la possibilità di diversificare le fonti di reddito, viene attuato, con il coinvolgimento degli stessi operatori, un piano di monitoraggio scientifico, per valutare gli effetti della chiusura della pesca e viene inoltre data la possibilità agli operatori di svolgere attività di recupero ambientale (così come disposto dall'art. 13, comma 48, della L.R. n. 17/2021).

Le attività di definizione, coordinamento e attuazione degli interventi di monitoraggio e di recupero ambientale sono affidate all'agenzia Agris Sardegna (come già disposto con la deliberazione della Giunta regionale n. 48/18 del 10 dicembre 2021) che provvede a redigere uno specifico Piano operativo.

Per quanto concerne le attività di recupero ambientale (quali pulizia dei fondali e rimozione di attrezzature da pesca), l'agenzia Agris provvede a pianificare le attività da attuare, prevedendo il coinvolgimento degli operatori anche nell'ambito di progetti di ricerca effettuati da enti e istituti di ricerca o università in corso di attuazione su analoghe tematiche.

Le prestazioni di servizio fornite dai pescatori subacquei professionali autorizzati - che esercitano l'attività nel mare territoriale prospiciente la Regione Sardegna, ai sensi del Decreto dell'Assessore dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale n. 2524/deca/102 del 7.10.2009 e ss.mm.ii. e che rispettano i criteri di ammissibilità di cui al punto 3 - vengono remunerate dall'Agenzia Agris previa stipula di appositi contratti di lavoro autonomo sulla base di quanto stabilito nelle presenti direttive.

L'intervento è avviato attraverso la pubblicazione di un'apposita manifestazione di interesse a cura dell'Agenzia Agris Sardegna, redatta nel rispetto di quanto previsto dalle presenti direttive e della normativa di riferimento.

Nella manifestazione d'interesse di cui sopra sono specificate: le modalità e tempistiche per la presentazione delle richieste di prestazione di servizio, nell'ambito del progetto di monitoraggio e di recupero ambientale, le modalità operative di coinvolgimento degli operatori e la tipologia di contratto che verrà stipulato con specifica di oggetto, durata (che deve essere commisurata alla validità dall'autorizzazione alla pesca subacquea professionale), corrispettivo, trattamento giuridico, fiscale e previdenziale, obblighi, verifiche da parte del committente, eventuale risoluzione anticipata.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

## **2. Soggetto responsabile dell'attuazione e attività previste**

Responsabile dell'attuazione dell'intervento è l'Agenzia Agris Sardegna che provvede ad effettuare le seguenti attività:

- redazione del Pano operativo degli interventi di monitoraggio e di recupero;
- emanazione della manifestazione d'interesse per la raccolta delle adesioni da parte degli operatori della pesca subacquea professionale ammissibili;
- valutazione della ricevibilità e ammissibilità delle domande;
- pianificazione delle attività di dettaglio con indicazione del numero di operatori coinvolti per singola attività, numero delle relative prestazioni di servizio e relativa tempistica di attuazione;
- stipula dei contratti di prestazione di servizi;
- coordinamento e verifica delle prestazioni di servizio effettuate;
- erogazione dei corrispettivi;
- valutazione annuale degli effetti del fermo pesca sulla risorsa riccio di mare.

## **3. Soggetti beneficiari e criteri di ammissibilità**

Possono accedere all'intervento i pescatori che esercitano l'attività di pesca subacquea professionale nel mare territoriale prospiciente la Regione Sardegna, titolari di autorizzazione regionale di cui al Decreto dell'Assessore dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale n. 2524/deca/102 del 7.10.2009 e ss.mm.ii. che rispettano i seguenti criteri di ammissibilità:

- essere in possesso dell'autorizzazione regionale alla pesca professionale subacquea, di cui al Decreto dell'Assessore dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale n. 2524/deca/102 del 7.10.2009 e ss.mm.ii., in corso di validità al momento di presentazione della manifestazione di interesse e valida per almeno due mesi dalla data di chiusura della stessa, sulla quale non gravano procedimenti di revoca;
- essere in possesso di certificato di idoneità fisica allo svolgimento di lavoro subacqueo per l'intera durata della prestazione di servizio (art. 4 Decreto n. 102/2009);
- essere in regola con l'invio delle statistiche del pescato (art. 4 Decreto n. 102/2009) al momento della presentazione della manifestazione d'interesse;
- rispettare le disposizioni relative al divieto di pesca, detenzione, trasporto e commercializzazione di esemplari di riccio di mare di cui alla L.R. n. 17/2021, ovvero non essere incorsi in violazioni della stessa. A tale fine si precisa che la semplice contestazione di violazione costituisce motivo di non ammissibilità ovvero di esclusione o risoluzione anticipata del contratto di prestazione di servizio.

## **4. Criteri di remunerazione giornaliera e numero massimo annuo di prestazioni**

I criteri di remunerazione giornaliera per la prestazione di servizio fornita dai titolari di autorizzazione di pesca subacquea professionale, consistente in attività di monitoraggio della risorsa riccio di mare e/o di pulizia dei fondali, terranno conto delle seguenti diverse situazioni:



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

- titolari di autorizzazione alla pesca professionale subacquea che operano dalla riva;
- titolari di autorizzazione alla pesca professionale subacquea che operano mediante imbarcazione d'appoggio e relativa persona preposta all'ausilio e al soccorso<sup>1</sup>: in questo caso si terrà conto sia della persona preposta all'ausilio che delle spese di gestione dell'imbarcazione.

Qualora sulla stessa imbarcazione operino due pescatori subacquei professionali si potranno distinguere due ulteriori casistiche:

- gli stessi subacquei forniscono reciprocamente l'ausilio e il soccorso;
- oltre ai due pescatori subacquei professionali è presente anche una terza persona imbarcata e preposta all'ausilio e al soccorso.

Sulla base delle risorse finanziarie disponibili, stanziata dalla L.R. n. 17/2021 (art. 13, comma 48), annualmente potranno essere previste un numero massimo di ventiquattro giornate lavorative per singolo operatore.

## **5. Criteri e modalità di partecipazione**

Il coinvolgimento degli operatori alle attività di monitoraggio e/o di pulizia dei fondali è stabilita e pianificata dall'Agenzia Agris sulla base delle manifestazioni d'interesse ricevute, secondo l'ordine cronologico di presentazione delle domande, sulla base delle competenze professionali possedute e sulla base di quanto previsto dalla manifestazione di interesse pubblica. L'operatore coinvolto nelle attività di monitoraggio della risorsa riccio e/o di recupero ambientale è tenuto, prima dell'avvio di ciascuna giornata lavorativa pianificata dall'Agenzia Agris, a darne comunicazione al referente scientifico del progetto e alla Capitaneria di porto di competenza, con specifica dell'orario stimato di inizio e conclusione delle attività in mare, secondo le modalità previste nel Piano operativo. L'operatore, al termine delle operazioni in mare, provvede alla compilazione di un apposito registro delle prestazioni di servizio, riportante i seguenti dati: data e ora di inizio e di fine delle attività in mare, attività svolta, localizzazione area e relativa codifica (analogamente a quanto previsto per la compilazione del registro di pesca del riccio di mare), quantitativo di materiale inquinante rimosso (se del caso), firma dell'operatore. Il registro dovrà essere vidimato dal responsabile scientifico e/o suo delegato.

Il referente scientifico è responsabile della verifica dell'avvenuta prestazione e del rispetto dei protocolli di campionamento e delle disposizioni contrattuali.

## **6. Procedure di presentazione delle manifestazioni d'interesse, valutazione, stipula del contratto, verifiche e liquidazione del corrispettivo**

Le domande di adesione alle manifestazioni d'interesse sono presentate secondo le indicazioni riportate nell'apposito avviso emanato dall'Agenzia Agris.

Le domande sono istruite secondo l'ordine cronologico di presentazione.

---

<sup>1</sup> Nell'individuazione del personale imbarcato e della persona preposta all'ausilio e al soccorso la verifica di conformità viene effettuata sulla base di quanto dichiarato dall'operatore al momento della richiesta di rilascio/rinnovo dell'autorizzazione; e di quanto previsto nel ruolino di equipaggio (da allegare alla manifestazione d'interesse).



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

La verifica di ammissibilità è effettuata dall'Agenzia Agris sulla base dell'elenco degli operatori ammissibili fornito dal Servizio pesca e acquacoltura dell'Assessorato dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale e dei periodici aggiornamenti dello stesso.

L'Agenzia Agris provvede alla stipula del contratto di prestazione di servizio, previa verifica degli ulteriori requisiti previsti dalla normativa vigente.

Il corrispettivo previsto per la prestazione di servizio contrattualizzata viene erogato al soggetto richiedente (titolare di autorizzazione o società cooperativa, presso la quale l'operatore lavora, richiedenti) che provvede, se del caso, alla remunerazione del personale interessato incluso quello preposto all'ausilio e al soccorso).

Ai fini della liquidazione del corrispettivo previsto, l'operatore deve presentare al responsabile incaricato dall'Agenzia Agris, cui compete l'accertamento dell'avvenuto e regolare svolgimento dell'incarico, una relazione sintetica riportante l'attività svolta con indicazione delle giornate di servizio effettuate, l'attività svolta e il risultato ottenuto, allegando copia del registro delle prestazioni di servizio, regolarmente compilato dall'operatore e vidimato dal referente scientifico del progetto. Tale relazione, validata dal Responsabile unico del Procedimento di Agris, deve essere allegata alla disposizione di liquidazione del responsabile della struttura dirigenziale competente.

L'inadempienza contrattuale può essere causa di revoca dell'autorizzazione alla pesca professionale subacquea.

## **7. Portata finanziaria e localizzazione**

L'importo totale previsto per l'attuazione degli interventi, ai sensi dell'art. 13, comma 48, della L.R. n. 17/2021, è pari attualmente a complessivi euro 2.800.000, a valere sugli stanziamenti del capitolo SC08.9302 (CdR 00.06.01.09) del bilancio finanziario gestionale della Regione Sardegna 2021-2023, di cui euro 400.000 per l'anno 2021 ed euro 1.200.000 per ciascuno degli anni 2022 e 2023.

Tali somme sono destinate ai compensi a favore dei pescatori professionali subacquei e del relativo personale imbarcato sulle unità di appoggio coinvolti nell'intervento per un importo complessivo pari a euro 2.800.000.

## **8. Prescrizioni in caso di violazioni**

L'inosservanza delle disposizioni contenute al comma 47, dell'art. 13, della legge regionale n. 17/2021, in merito al divieto di prelievo, detenzione, trasporto, sbarco e commercializzazione di esemplari di riccio di mare (*Paracentrotus lividus*) e relativi prodotti derivati freschi comporta l'applicazione delle sanzioni previste dalla normativa vigente.

L'avvenuta contestazione della violazione delle disposizioni di cui contenute al comma 47, dell'art. 13, della legge regionale n. 17/2021, comporta, oltre alle sanzioni previste dalla normativa vigente, le seguenti previsioni:

a) per il pescatore subacqueo professionale:

- la revoca immediata dell'autorizzazione alla pesca subacquea professionale che non potrà riottenere per i successivi tre anni;



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

- l'esclusione dal progetto di monitoraggio e di recupero ambientale ed eventuale risoluzione anticipata e recesso del contratto stipulato con l'Agenzia Agris;
- b) in caso di prelievo involontario di esemplari di riccio di mare da parte di qualunque soggetto, la cui natura accidentale deve essere debitamente giustificata e comprovata, gli esemplari devono essere immediatamente rigettati in mare nel sito di prelievo.

#### **9. Piano di monitoraggio scientifico sugli effetti del fermo pesca**

Le attività di monitoraggio scientifico sugli effetti del fermo pesca sulla risorsa riccio di mare per le annualità 2022-2024, vengono dettagliate in apposito piano operativo redatto a cura dell'Agenzia Agris, sentito il Comitato tecnico consultivo regionale per la pesca e l'acquacoltura.